



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
S. PROMOZIONE SALUTE, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI SUSSIDIARIETA'**

ATTO N. DD 2950

Torino, 16/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA CITTA' DI TORINO. AREA 4 "RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE, ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE" E AREA 5 "AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA". RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CO-PROGETTAZIONE AREA 4 E 5. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO IN ESECUZIONE DELLA DGC 255/2025

Con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha avviato il percorso di coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, per l'infrastrutturazione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l'inclusione denominato Piano di Inclusione Sociale, finalizzato a co-programmare e cocostruire insieme agli stakeholders pubblici e privati, alle rappresentanze e agli enti del privato sociale una rete diversificata di risorse per la coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 4 marzo 2021 n. DEL 162 si prevedeva la possibilità per gli enti di valorizzare nel piano finanziario preventivo l'apporto del volontariato nell'ambito della quota di cofinanziamento.

Con D.G.C. 22 novembre 2022 n. DEL 778 si indicava per tutti gli ambiti di intervento una quota di cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner pari al 10%; con il medesimo atto venivano introdotti i vigenti criteri di valutazione delle proposte progettuali.

Con Deliberazione Giunta Comunale n. DEL 255/2025 è stata disposta la riapertura del Piano inclusione sociale - Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale" in via generale e per lo specifico ambito di intervento rivolto ai titolari di protezione internazionale e ai richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità nell'ambito del sistema di accoglienza e integrazione (SAI) e - Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema". In esecuzione di tale deliberazione della Giunta Comunale occorre ora approvare l'avviso pubblico, le schede di approfondimento e la modulistica relativa alla presentazione dell'istanza di partecipazione, in relazione alle linee di indirizzo sviluppate nel citato

provvedimento deliberativo e qui espressamente richiamate.

Si dà atto inoltre che le progettualità presentate a valere sull'avviso approvato con il presente provvedimento verranno sostenute nei limiti degli stanziamenti di bilancio con riferimento agli esercizi 2025 e 2026 del bilancio approvato con deliberazione n. 778/2024 del 16/12/2024, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente". Si dà atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc 2012 05288/128). Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso. Dichiara inoltre, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di disporre, in esecuzione della Deliberazione Giunta Comunale n. DEL 255/2025, la riapertura dei termini in via generale per la presentazione di progettualità riferite alle Aree del Piano Inclusione Sociale: Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale" in via generale e per lo specifico ambito di intervento rivolto ai titolari di protezione internazionale e ai richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità nell'ambito del sistema di accoglienza e integrazione (SAI) e Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema";
2. di approvare, in esecuzione della Deliberazione Giunta Comunale n. DEL 255/2025, l'avviso pubblico e le schede di approfondimento (Allegati A, B, C) e la modulistica relativa alla presentazione dell'istanza di partecipazione;
3. di prevedere che le proposte progettuali debbano pervenire, corredate dalla documentazione richiesta, all'indirizzo PEC servizi.sociali@cert.comune.torino.it nei termini di seguito precisati:
 - Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale" il 15 luglio 2025;
 - Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale_Actività di accoglienza per posti S.A.I. ordinari" il 15 luglio 2025;
 - Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" il 28 maggio per quanto riguarda l'Ambito 1 "Siti di prima accoglienza" punti a) via Traves n. 15 b) Palazzina C del compendio ex Buon Pastore in corso Regina Margherita n. 153; entro il 26 settembre 2025 per i restanti ambiti di azione e dell'ambito 1 "Siti di prima accoglienza" punto c) attivazione di strutture e percorsi straordinari di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del terzo settore.
4. di prevedere sedute intermedie della Commissione di valutazione atte a esaminare le progettualità

che via via perverranno, per la valutazione e l'approvazione tempestiva delle stesse;

5. di confermare la quota del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% riferito a tutti gli ambiti di intervento, come previsto dalla D.G.C. 22 novembre 2022 n. DEL 778;

6. di confermare i criteri di valutazione delle proposte progettuali come rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778;

7. di dare atto che le progettualità presentate a valere sull'avviso approvato con il presente provvedimento verranno sostenute nei limiti degli stanziamenti di bilancio con riferimento agli esercizi 2025 e 2026 del bilancio approvato con deliberazione n. 778/2024 del 16/12/2024 , fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria;

8. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);

9. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

10. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";

11. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto;

12.. di dichiarare, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Federica Giuliani

FAC-SIMILE DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTINO:
DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI CODICE FISCALE DELL'ORGANIZZAZIONE
da sottoscrivere digitalmente

ALLEGATO 1 - fac-simile_istanza_partecipazione

Città di Torino
Via C.I. Giulio 22
10122 T O R I N O

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

**AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE
PER IL “PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE” DELLA CITTA’ DI TORINO
ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017**

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
il _____, residente in _____, provincia
di _____, in via/piazza _____, n. _____
CAP _____, documento di identità (tipo e numero) _____,
emesso da _____, valido fino al _____

In qualità di rappresentante legale dell’ente _____

con sede legale a _____, provincia di _____, in
via/piazza _____, n. _____, CAP _____,
CF _____ partita IVA n. _____,

in qualità di:

Singolo proponente

Capofila

- nome e generalità del/i partner (*compilare solo se capofila*)

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	(Dati anagrafici Legale Rappresentante)
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	(Dati anagrafici Legale Rappresentante)
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	(Dati anagrafici Legale Rappresentante)
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	(Dati anagrafici Legale Rappresentante)

N.B. in caso di candidatura in forma aggregata, dovrà essere allegato alla presente istanza specifico accordo scritto

RICHIEDE

di partecipare all'Avviso di cui sopra, in riferimento all'AREA _____ (SPECIFICARE AREA E SCHEDA AVVISO) con il progetto (*titolo*) _____

Inoltre, in caso di candidatura all'Area 4 - "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema"- Attività di accoglienza per posti S.A.I. ordinari

DICHIARA

la disponibilità ad essere eventualmente individuati quali assegnatari di trasferimenti finanziari nell'ambito dell'Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, l'abitare sociale e l'accoglienza solidale" del Piano Inclusione sociale cittadino, con eventuale rimodulazione finanziaria e progettuale della progettazione descritta negli allegati 2-3-4.

A tal fine allega:

1. Scheda progetto, con Cronoprogramma suddiviso per azioni con la descrizione, se previste, delle articolazioni progressive di messe a disposizione di soluzioni abitative, con indicazione

per ciascuna dell'indirizzo e della temporalità (data di inizio/fine attuazione), sottoscritto dal legale rappresentante del proponente/capofila (All. 4);

2. Scheda di sintesi del progetto (All. 5);
3. Dettagliato piano finanziario dell'intero progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del proponente/capofila (All. 2-3);
4. Copia dello statuto o atto costitutivo (se non già agli atti) del proponente e dei partner;
5. Scheda descrittiva dei requisiti dell'organizzazione (se non già agli atti) e di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe;
6. Dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 Legge 122/2010 e s.m.i del proponente/capofila (All. 6);
7. Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del proponente/capofila;
8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del proponente/capofila e da eventuali partner di progetto (All. 1.1).

Indica quali contatti per le eventuali comunicazioni relative al progetto di cui sopra:

nominativo referente: _____

telefono fisso e cellulare: _____

email: _____

PEC: _____

Il/la sottoscritto/a autorizza la Città di Torino, in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 ed al D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, ad utilizzare ai fini del presente avviso tutti i dati forniti.

In fede

Il Legale Rappresentante (Capofila)

.....

Allegato B. - Piano di inclusione sociale cittadino

AREA 4 - “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”- Attività di accoglienza per posti S.A.I. ordinari.

I progetti dovranno riguardare il periodo di realizzazione con decorrenza dalla firma dell’Accordo di Collaborazione al 30 marzo 2026 (termine oltre il quale è prevista la decorrenza della nuova programmazione SAI), salvo proroghe vincolate all’ottenimento del finanziamento SAI riguardante il nuovo triennio 2026/27/28. L’attivazione nell’anno 2026 sarà vincolata all’approvazione dei finanziamenti SAI da parte delle Autorità di Gestione di riferimento e dalle modalità gestione individuate.

Le proposte progettuali dovranno riguardare:

Attività di ospitalità, accompagnamento e integrazione sociale rivolte a singoli /nuclei familiari, anche monoparentali, inseriti nel Sistema SAI di Torino - cat. Ord.

Destinatari: singoli/famiglie richiedenti o titolari di protezione internazionale e comunque tutti coloro di cui è autorizzato l’inserimento nei progetti attivati dalla Città nell’ambito del Sistema di Accoglienza ed Integrazione - SAI (ex SPRAR/SIPROIMI)

Le proposte progettuali dovranno rispettare le Linee Guida SAI al DM 18/11/2019 (<https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2020/07/Decreto-del-Ministro-dellIntero-del-18-novembre-2019.pdf>) nonché il Manuale operativo – agosto 2018 – per l’attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata (<https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2018/08/SPRAR-Manuale-Operativo-2018-08.pdf>) e il Manuale Unico di Rendicontazione SAI – aprile 2025 versione 2.0 (<https://www.retesai.it/manuale-unico-di-rendicontazione-aprile-2025/>) approvati dal Ministero dell’Interno.

Le strutture adibite all’accoglienza potranno essere appartamenti di civile abitazione, sistemazione in housing o centri collettivi adeguati per l’ospitalità di nuclei familiari, nuclei monoparentali, singole e singoli, completamente arredati e adeguati alle esigenze degli ospiti e dovranno essere in possesso dei requisiti e certificazioni degli impianti previsti dalle normative di settore. Sono a carico del proponente tutti i costi di gestione delle unità alloggiative fornite: utenze, spese condominiali e di locazione, tassa rifiuti, manutenzione ordinaria e straordinaria ecc.. La disponibilità degli immobili ed il possesso dei requisiti richiamati devono essere dichiarati nella proposta e la relativa documentazione (visure catastali, certificazioni,...) deve essere conservata agli atti.

Nella proposta progettuale dovranno essere contemplati i servizi minimi di cui all’art. 34 del citato D.M. 18/11/2019, con le ulteriori specifiche riferite al progetto SAI Ordinari della Città, di seguito elencate:

- a) Accoglienza materiale - garantire il vitto (2 pasti e prima colazione) o un corrispondente contributo economico di euro 5,50 al giorno. Soddisfare le richieste e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- b) Fornire biancheria per la casa, nonché contributo economico per l’abbigliamento (20 euro mensili a persona). Prodotti per l’igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali (contributo mensile per kit igiene del valore di € 12,00 a persona) o fornitura di un kit corrispondente al valore indicato;
- c) Fornitura di kit di ingresso: (es. stoviglie, effetti lettereschi, asciugamani, etc.)
- d) Fornitura di materiale per le pulizie dell’alloggio/struttura;

- e) Contributo ricarica telefonica: euro 25.00 erogato una sola volta al momento dell'inserimento nel Progetto SAI;
- f) Acquisto farmaci, parafarmaci e servizi non coperti dal SSN (su valutazione dei referenti e secondo le modalità definite dal progetto e dal manuale di rendicontazione);
- g) Erogazione di pocket money del valore di euro 3,00 giornaliero, a persona, in caso di nucleo l'erogazione a persona verrà riparametrata nei casi di nuclei familiari secondo quanto disposto dal Manuale di rendicontazione SAI;
- h) Fornitura di abbonamento GTT mensile/settimanale/giornaliero.

La proposta progettuale dovrà assicurare la fornitura di personale adeguatamente qualificato per l'attività di accoglienza integrata a supporto del beneficiario nelle attività oggetto dell'accoglienza SAI, in particolare sono richieste le seguenti figure:

- educatori professionali, assistenti sociali o altre figure professionali in possesso di lauree di primo livello magistrale in ambito sociale, socio-sanitario, sanitario;
- mediatori culturali, psicologi, operatori dell'accoglienza, operatori dell'integrazione con almeno 1 anno di esperienza nei servizi nell'inclusione sociale dei migranti.;
- personale amministrativo in misura congrua con le prestazioni offerte.

Considerata la peculiarità del progetto SAI e le attività previste l'Amministrazione stima un impegno di n. 38 ore lavorative ogni 10 beneficiari. Tale monte ore dovrà essere distribuito in modo coerente tra le varie figure individuate per la composizione dell'equipe multidisciplinare.

Gli Enti partecipanti dovranno garantire il pieno rispetto delle Linee Guida S.A.I. di cui al DM 18 novembre 2019, del Manuale operativo – agosto 2018 – per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata emanato dal Servizio Centrale SAI e del Manuale Unico di Rendicontazione SAI – versione 2.0 di aprile 2025, con particolare riferimento alla completezza della documentazione richiesta, al rispetto delle scadenze di invio dei documenti ed a ogni adempimento connesso. Si sottolinea che l'inosservanza delle scadenze previste per l'inoltro della documentazione necessaria per la rendicontazione al Servizio Centrale espone l'Amministrazione al mancato riconoscimento delle spese sostenute.

Inoltre la proposta progettuale dovrà prevedere:

- la cooperazione con il personale comunale ed il personale afferente a tutte le organizzazioni associazioni e cooperative, impegnate nel progetto SAI e negli interventi sociali individualizzati previsti per ciascun beneficiario;
- la capacità di avvalersi di una rete di sostegno, intesa come l'insieme di Enti pubblici e privati con i quali i soggetti proponenti sono in effettiva relazione al fine di garantire maggior qualità di interventi necessari e complementari alle azioni mirate all'integrazione sociale, socio-lavorativa e abitativa.

Le proposte progettuali pervenute verranno valutate sulla base dei criteri previsti dalla D.G.C. n. 778/2022. I piani finanziari delle proposte progettuali potranno presentare costi non superiori ad Euro 976,00 al mese per beneficiario SAI, al netto del cofinanziamento.

I piani finanziari dei progetti dovranno prevedere un cofinanziamento obbligatorio del 10% in aggiunta alle quota mensile massima sopra indicata, come previsto dalla DGC 778/2022.

Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere presentato alla Città entro il 31 maggio 2026 termini stabiliti dal Manuale di rendicontazione SAI 2025. Dovranno altresì essere utilizzati tutti i modelli previsti dal Ministero e dal progetto SAI della Città in merito alle modalità di inserimento, registro presenze, registro erogazioni, scadenze rendicontative e progettazioni individualizzate compresa la gestione puntuale della Banca Dati predisposta dal Servizio Centrale.

Gli Enti possono presentare progetti che prevedano nuovi posti in accoglienza (strutture/alloggi) oppure anche, qualora già titolari di progetti di accoglienza nell'ambito del Piano di Inclusione Sociale, proporre la conversione di una quota parte dei suddetti posti da dedicare all'accoglienza SAI Ordinari.

L'opzione scelta dovrà essere espressamente indicata nell'istanza di partecipazione.

Essendo in scadenza il triennio di finanziamento 2023/24/25, si sottolinea che per l'annualità 2026 la conferma dell'attività di accoglienza rimane subordinata all'ottenimento del finanziamento ministeriale per il nuovo triennio 2026/27/28.

La Città si riserva altresì la facoltà di utilizzare, previa disponibilità dell'ente espressamente esplicitata nell'istanza di partecipazione, i posti reperiti con il presente avviso anche per altre tipologie di beneficiari. In tal caso in sede di coprogettazione si procederà con l'eventuale rimodulazione finanziaria e progettuale seguendo le indicazioni definite nell'Allegato A - Area 4.

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- il 70% del finanziamento ad approvazione dell'accordo di collaborazione
- il 30% al termine del progetto a fronte della rendicontazione finale.

Le proposte progettuali, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro il giorno **15 luglio 2025** a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: servizi.sociali@cert.comune.torino.it indicando l'oggetto del presente avviso.

Allegato C - Piano di inclusione sociale cittadino

AREA 5 - “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”

Negli ultimi anni la Città, anche attraverso l’attivo coinvolgimento del Terzo settore, ha sviluppato un nuovo assetto del sistema di opportunità rivolte alla popolazione in condizione di grave marginalità adulta e senza dimora.

La volontà di superare approcci esclusivamente volti alla gestione assistenzialistica della condizione di homelessness ha portato ad investire in politiche ed interventi tesi ad includere il cittadino in difficoltà coprogettando, insieme con tutti gli stakeholders, proposte personalizzate finalizzate alla fuoriuscita dalla condizione di grave emarginazione sociale. Il percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora avviato dalla Città ha permesso di individuare alcuni ambiti di intervento prioritari per i quali risulta necessario contemperare le esigenze di accoglienza e di tutela delle fasce di popolazione più fragili e a rischio con le istanze di innovazione e trasformazione del sistema.

Con il presente Avviso, si richiede la presentazione di progettualità negli ambiti indicati di seguito

- potenziamento della prima accoglienza
- ospitalità temporanea in strutture collettive
- prevenzione secondaria
- housing led
- sostegno all’autonomia abitativa (prevenzione terziaria)

AMBITO 1. SITI DI PRIMA ACCOGLIENZA

a) Gestione del sito di via Traves n. 15 con capacità di accoglienza fino a 70 posti letto, fatte salve necessità di incremento connesse a particolari momenti emergenziali, dal 1° giugno 2025 al 31 ottobre 2025, periodo eventualmente estendibile su richiesta dell’Amministrazione. Si richiedono iniziative innovative, da concordare in collaborazione con la rete del volontariato, i Servizi sociali e il Corpo di Polizia Locale della Città, finalizzate ad incrementare il comfort e la sicurezza all’interno del sito e delle unità modulari di accoglienza;

b) Allestimento e gestione di una ulteriore struttura, presso la Palazzina C del compendio ex Buon Pastore in corso Regina Margherita n. 153, quale sito per l’ospitalità di adulti singoli, nuclei familiari e minori non accompagnati, fino ad un massimo di 80 posti, dal 1° giugno 2025 al 31 ottobre 2025, periodo eventualmente estendibile su richiesta dell’Amministrazione, sempre in collaborazione con i Servizi Sociali della Città;

d) attivazione di strutture e percorsi straordinari di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del Terzo Settore, in grado di offrire spazi di ospitalità notturna attrezzati e di garantirne la relativa gestione; gli spazi devono essere idonei e a norma. I siti dovranno avere le caratteristiche di accoglienze umanitarie temporanee, assicurando spazio di rifugio notturno, ma anche opportunità di contatto e collegamento con la rete formale ed informale di sostegno e di aiuto. Tali strutture dovranno essere attive tutti i giorni almeno dalle ore 20 alle ore 8. L’ente gestore dovrà assicurare collaborazione con i Servizi della Città e, in particolare, con il servizio di educativa itinerante diurno e notturno della Città, il Corpo di Polizia Locale, il Servizio Stranieri e il Servizio Adulti in Difficoltà; dovrà prevedere anche azioni di orientamento ai servizi di sostegno alle persone senza dimora in relazione ai bisogni e alle esigenze specifiche quali mense gratuite, bagni pubblici, ambulatori sanitari, ecc.

AMBITO 2: OSPITALITA' TEMPORANEA IN STRUTTURE COLLETTIVE

Messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di ospitalità finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione e/o in accordo con i Servizi della Divisione Inclusione Sociale della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma, attrezzati e arredati per l'accoglienza notturna e per l'eventuale permanenza diurna. Tali spazi dovranno assicurare un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna (ore 20-8), ma preferibilmente possono anche prevedere orari diurni di fruibilità in altre fasce, fino alla copertura completa H24; di particolare utilità le opportunità di accoglienza che prevedano locali di ospitalità individuali, in modo da consentire l'ingresso diretto su accompagnamento dei servizi itineranti di strada della città, garantendo al contempo privacy e sicurezza e un corretto isolamento in attesa di eventuali accertamenti sanitari.

AMBITO 3: PREVENZIONE SECONDARIA

In questo ambito si raggruppano le azioni volte a scongiurare il rischio di "cronicizzazione" dei comportamenti individuali determinati dalle condizioni di fragilità e di deterioramento delle condizioni delle persone all'interno dei servizi. A tale proposito, si vogliono favorire occasioni di agio, benessere e capacitazione, intesa come ampliamento delle concrete opportunità di scelta dell'individuo coerentemente con la propria concezione di benessere.

Data la ricchezza di iniziative già esistenti in tale ambito, si auspicano proposte progettuali integrate fra i diversi attori del sistema; i progetti potranno riguardare:

a) l'offerta di spazi di accoglienza diurni dedicati alla popolazione senza dimora; tali spazi potranno prevedere risposte ai bisogni primari (pasti, beni alimentari, kit igienici, vestiario, servizi di lavanderia, ricarica apparati telefonici, ecc.) ma soprattutto dovranno rappresentare punti di appoggio e di riferimento per ascolto, accoglienza, informazioni, attività di sensibilizzazione e di aggregazione, operando come centri di attività non finalizzati al "contenimento passivizzante", ma alla capacitazione e al protagonismo;

b) l'arricchimento delle opportunità di inclusione, agio, benessere, autodeterminazione e cittadinanza attiva nell'ambito dei servizi di prima accoglienza, di ospitalità temporanea, di housing led e di housing first anche individuando modalità non stigmatizzanti di partecipazione alla vita sociale e culturale della Città;

c) attività di promozione, screening e monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione homeless e interventi finalizzati a favorirne l'accesso alle prestazioni sanitarie e ai servizi istituzionali preposti, nonché a sostenere la continuità dei percorsi di cura personalizzati;

d) progetti volti al sostegno e all'accompagnamento per l'accesso alla residenza anagrafica delle persone senza dimora con particolare riferimento ai cittadini impossibilitati ad ottenere la residenza fittizia o in difficoltà nel seguire l'iter di ottenimento della stessa.

AMBITO 4: HOUSING LED

Si chiede di proporre progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora, andando a costruire una più ampia, diffusa e diversificata offerta di risorse che eviti la cronicizzazione e l'adeguamento passivo all'interno degli stessi servizi. L'approccio deve essere il più possibile personalizzato e calibrato sulle peculiarità dei singoli soggetti. Le realtà del Terzo Settore, di concerto con il Servizio Adulti in Difficoltà, sono invitate a proporre progetti con soluzioni di ospitalità che arricchiscano il sistema dei servizi lungo tre direzioni di sviluppo:

- a) opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali anche in continuità con le esperienze già in essere;
- b) opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (Rapid Rehousing) per cittadini senza dimora, in alternativa alle case di ospitalità;
- c) opportunità abitative di immediata accoglienza in alloggio per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia, ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani;

Tali soluzioni abitative (singole o in condivisione, in alloggi o in strutture/soluzioni di ospitalità) prevedono, ai sensi della delibera N. DEL 740 del 21/11/2023, la contribuzione da parte dei cittadini beneficiari che dispongono di fonti di reddito proprie (pensioni IC, assegno sociale, misure di sostegno al reddito come ad esempio ADI, misure di inclusione lavorativa come SFL, ecc.), ma non sufficienti per reperire soluzioni abitative in totale autonomia e che si trovano quindi bloccati nella condizione di vulnerabilità abitativa con rischio di cronicizzazione.

AMBITO 5: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA (prevenzione terziaria)

- a) continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria in coordinamento con il Servizio Adulti in Difficoltà, volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neo assegnatari di alloggio di edilizia residenziale pubblica;
- b) progetti rivolti a cittadini in età adulta che vivono al proprio domicilio in condizioni di estrema marginalità sociale e che necessitano di interventi personalizzati rivolti a sostenere le autonomie sociali e prevenire il rischio di perdita delle autonomie e dell'abitazione e contrastare il fenomeno del cosiddetto "barbonismo domestico", in stretto raccordo con i Distretti della Coesione Sociale della Città.

Gli interventi di prevenzione terziaria potranno prevedere anche l'erogazione di un budget di inclusione volto a sostenere economicamente i bisogni dei beneficiari soprattutto relativamente al mantenimento dell'abitazione.

In particolare, tali progetti dovranno promuovere e favorire percorsi di accompagnamento solidale di soggetti fragili attraverso l'attivazione e la formazione di gruppi di volontari dediti ad attività di sostegno delle persone assegnatarie di casa, per ridurre i rischi di perdita dell'autonomia abitativa (per es. accompagnamento fisico e disbrigo pratiche burocratiche, verifica utenze, accompagnamento presso Uffici e Servizi....) affiancando e integrando l'intervento educativo professionale.

Per tutti gli ambiti di cui al presente Avviso il cofinanziamento minimo obbligatorio previsto ai sensi della DGC 778/2022 è pari al 10%.

SCADENZE PRESENTAZIONE ISTANZE E PROGETTI

Le proposte progettuali, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: servizi.sociali@cert.comune.torino.it indicando l'oggetto del presente avviso:

- entro il 28 MAGGIO 2025 per quanto riguarda l'ambito 1 "Siti di prima accoglienza" punti a) via Traves n. 15 b) Palazzina C del compendio ex Buon Pastore in corso Regina Margherita n. 153;

- entro il 26 settembre 2025 per i restanti ambiti di azione e dell'ambito 1 "Siti di prima accoglienza" punto c) attivazione di strutture e percorsi straordinari di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del Terzo Settore.

Allegato A - Piano di inclusione sociale cittadino

AREA 4 “Reti territoriali per l’abitare, l’abitare sociale e l’accoglienza solidale”

L’evoluzione dei fenomeni di vulnerabilità legate al grave disagio abitativo rende necessarie non solo risposte incrementalmente rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche approcci innovativi alla problematica abitativa.

Pertanto, oggetto della co-progettazione è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere alle varie forme di domanda abitativa. Dovranno in particolare essere sviluppate proposte progettuali finalizzate a:

- fornire soluzioni di “Accoglienza abitativa temporanea” al fine di rafforzare la rete delle opportunità a disposizione dei servizi cittadini in grado di garantire accoglienza e di offrire il necessario affiancamento e supporto ai cittadini, ai nuclei familiari, alle donne vittime di violenza domestica in condizione di grave disagio abitativo.
- sostenere l’autonomia abitativa e il mantenimento dell’abitazione di residenza a favore di nuclei e adulti, che vivono in condizione di isolamento e grave fragilità al fine di prevenire e/o contenere rischi di perdita dell’alloggio. Tali progetti dovranno essere attivati su indicazione e in stretto raccordo con i Servizi Sociali dei Distretti della Coesione Sociale e/o della Divisione Inclusione Sociale e potranno prevedere quote di trasferimenti diretti alle spese essenziali per supportare il percorso di sostegno personalizzato;
- accompagnare all’autonomia abitativa, attraverso interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell’abitazione, con particolare attenzione agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché delle attività di mediazione sociale negli stabili Atc per prevenire situazioni di disagio e conflitto e investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità;
- migliorare l’appropriatezza dell’intervento attraverso lo sviluppo multilivello della dotazione di risposte attivabili e diversificazione delle possibilità di accoglienza e di percorsi abitativi per rafforzare lo sviluppo delle azioni di accompagnamento all’autonomia, degli interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell’abitazione, anche sperimentando percorsi di condivisione e partecipazione dei cittadini nella definizione del proprio progetto di autonomia abitativa (quali ad esempio piani di rientri dalla morosità, accantonamenti, interventi di autorecupero...);
- sperimentare soluzioni abitative low cost;
- promuovere e sostenere esperienze di accoglienza sul modello già sperimentato del “rifugio diffuso”;
- incentivare azioni di comunità che prevedano forme di condivisione di beni e servizi che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in forme di reciprocità e assicurare le connessioni con le risorse della comunità locale finalizzate all’approvvigionamento dei beni materiali, in un’ottica di riuso e di economia circolare;
- sviluppare possibili ambiti di collaborazione con soggetti privati e rappresentanze di categoria per avviare possibili sperimentazioni finalizzate a programmi di abitare sostenibile (es. risparmio energetico, contenimento delle spese gestionali e dei costi generali diretti e indiretti...);

- rendere disponibili e facilitare l'accesso a percorsi di affiancamento e consulenza sotto il profilo giuridico e finanziario al fine di fronteggiare le situazioni di indebitamento e esposizione finanziaria che incidono sull'autonomia abitativa dei cittadini;
- promuovere e sostenere esperienze di abitare condiviso, sperimentando modelli di housing che valorizzano la compresenza di risposte all'abitare di breve, medio, lungo periodo, ai fini di favorire il protagonismo e la reciprocità tra i coabitanti;
 - rafforzare lo sviluppo delle azioni di accompagnamento all'autonomia abitativa in un'ottica di fuoriuscita dai percorsi di temporaneità e di accesso al mercato immobiliare;
- implementare la ricerca di soluzioni abitative private anche con accordi con agenzie e rappresentanze di categoria al fine di facilitare l'autonomia dei nuclei al termine delle accoglienze temporanee. Viene favorita la sperimentazione di proposte che prevedano modalità di sostegno fondate sul modello del "pay by result";
- utilizzare lo strumento di lavoro del budget individualizzato per l'inclusione, finalizzato a garantire elementi di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli e nuclei familiari attraverso l'acquisizione di strumenti e risorse dedicate all'autonomia abitativa. Il budget individualizzato dovrà essere impiegato per lavorare sulle diverse dimensioni dell'autonomia della persona e del nucleo, per costruire un supporto efficace che tenga conto dei bisogni diversificati, con una dotazione finanziaria flessibile e una temporalità non predeterminata.

In merito ai punti che prevedono percorsi di ospitalità temporanea, con riferimento a quanto espresso dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018/04294 del 5/10/2018, avente per oggetto "*Piano contrasto povertà: azioni di potenziamento dei servizi e degli interventi rivolti ai nuclei in condizione di estremo disagio sociale ed abitativo e alle persone senza dimora*", la Città potrà prevedere un contributo indicativo mensile compreso tra i 300,00 e i 600,00 euro per singolo progetto personalizzato (in relazione alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale).

In caso di ospitalità di un nucleo familiare il contributo indicativo mensile potrà essere compreso tra i 700,00 e i 1.200,00 euro per progetto personalizzato (in relazione al numero dei componenti ospitati, alla tipologia degli spazi messi a disposizione, alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale). A fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità, potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori. Gli importi saranno comunque da definirsi in fase di coprogettazione, in relazione alle specifiche proposte e in considerazione dei costi gestionali evidenziati nei piani finanziari. Infine, potranno essere valutati importi differenti a fronte della necessità di assicurare una presenza di operatori più elevata nell'arco della giornata, fino a una copertura sulle 24 ore, o della complessità dei percorsi di accompagnamento previsti, da concordare in fase di rimodulazione dei budget sulla base dei progetti individualizzati.

I percorsi di ospitalità temporanea potranno essere attivati esclusivamente su segnalazione degli Uffici del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi.

I beneficiari inseriti in tali percorsi saranno tenuti a corrispondere le quote di compartecipazione mensile ai costi di gestione previsti dal D.U.P. vigente al momento dei progressivi inserimenti.

Il cofinanziamento minimo obbligatorio previsto ai sensi della DGC 778/2022 è pari al 10%.

Le proposte progettuali, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro il giorno **15 luglio 2025** a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: servizi.sociali@cert.comune.torino.it indicando l'oggetto del presente avviso.

*FAC-SIMILE DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTINO:
DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI CODICE FISCALE DELL'ORGANIZZAZIONE
da sottoscrivere digitalmente*

**RISORSE A COFINANZIAMENTO MESSE A DISPOSIZIONE
DAL/DAI SOGGETTO/I CONCORRENTE/I
(minimo 10% del valore finanziario del progetto)**

N.B.:

- *si specifica che non è obbligatorio prevedere una quota a co-finanziamento nelle singole voci di spesa.*
- *i campi compilati sono a mero titolo di esempio.*

SPESE PER PERSONALE E COLLABORATORI (SEGRETARIATO SOCIALE)

	b)
mansione svolta	co-finanziamento
Attività di Coordinamento	
Segretariato sociale/accoglienza	
Segretariato sociale/accompagnamento lavorativo	
Segretariato sociale/accompagnamento abitativo	
Segretariato sociale/accompagnamento amministrativo	
Formazione per operatori dedicati al segr. soc.	
TOTALE	

SPESE PER PERSONALE E COLLABORATORI (ATTIVITA' SPECIALISTICA PER BENEFICIARI)

	b)
mansione svolta	co-finanziamento
Attività di Coordinamento	
Attività specialistica per beneficiari	
Attività specialistica per beneficiari	
Sostegno socio educativo-supporto alla gestione delle spese	
Formazione per operatori dedicati ad attività specialist.	
Attività di pronto intervento sociale	
PUC: Attività di Tutoraggio	
PUC: Attività di Coordinamento e Supervisione nell'ambito dei singoli progetti	
PUC: formazione beneficiari per attivazione Puc	
TOTALE	

ATTIVITA' PER BENEFICIARI E ALTRE SPESE NON AMMINISTRATIVE STRUMENTALI AL PROGETTO

(non sono da inserire le spese di personale e i trasferimenti ai beneficiari)

	b)
descrizione	co-finanziamento
es. baby sitting	
es. laboratori	
es. dotazioni per alloggi	
es. pulizia alloggi	
es. utenze	
es. manutenzioni	
etc	
TOTALE	

TRASFERIMENTI AI BENEFICIARI

	b)
descrizione	co-finanziamento
TOTALE	

RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI (trasporto, pasti, assicurazione, etc...)

	b)
descrizione	co-finanziamento
TOTALE	

N.B.: si ricorda che il rimborso pasto non può superare € 7,00/pasto e che il rimborso chilometrico è fissato in € 0,40/Km

VALORIZZAZIONE VOLONTARIATO

			b)
descrizione	n. volontari	ore totali	co-finanziamento
TOTALE			

SPESE GENERALI (personale amm.vo, materiale d'ufficio, strumenti, attrezzature, comunicazione, etc.) *

	b)
descrizione	co-finanziamento
Personale amministrativo	
es. carta per fotocopie	
TOTALE	

QUOTE DI AMMORTAMENTO E NOLEGGIO BENI

	b)
descrizione	co-finanziamento
TOTALE	

TOTALE RISORSE A CO-FINANZIAMENTO b)	
---	--

Torino,

Il Legale Rappresentante

*** i costi indiretti relativi al progetto sono da valorizzare preferibilmente a co-finanziamento**

PIANO FINANZIARIO DI SINTESI:

TRASFERIMENTO FINANZIARIO RICHIESTO ALLA CITTA' a)	
---	--

CO-FINANZIAMENTO b)	
----------------------------	--

COSTO TOTALE DEL PROGETTO a) + b)	
--	--

Torino,

Il Legale Rappresentante

*FAC-SIMILE DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTINO:
DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI CODICE FISCALE DELL'ORGANIZZAZIONE
 da sottoscrivere digitalmente*

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

N.B. i campi compilati sono a mero titolo di esempio.

COSTI PER PERSONALE E COLLABORATORI (SEGRETARIATO SOCIALE)

	a)
mansione svolta	richiesta di finanziamento
Attività di Coordinamento	
Segretariato sociale/accoglienza	
Segretariato sociale/accompagnamento lavorativo	
Segretariato sociale/accompagnamento abitativo	
Segretariato sociale/accompagnamento amministrativo	
Formazione per operatori dedicati al segr. soc.	
TOTALE	

COSTI PER PERSONALE E COLLABORATORI (ATTIVITA' SPECIALISTICA PER BENEFICIARI)

	a)
mansione svolta	richiesta di finanziamento
Attività di Coordinamento	
Attività specialistica per beneficiari	
Attività specialistica per beneficiari	
Sostegno socio educativo-supporto alla gestione delle spese	
Formazione per operatori dedicati ad attività specialist.	
Attività di pronto intervento sociale	
PUC: Attività di Tutoraggio	
PUC: Attività di Coordinamento e Supervisione nell'ambito dei singoli progetti	
PUC: formazione beneficiari per attivazione Puc	
TOTALE	

ATTIVITA' PER BENEFICIARI E ALTRE SPESE STRUMENTALI AL PROGETTO

(non sono da inserire le spese di personale tecnico, le spese generali e i trasferimenti ai beneficiari)

	a)
descrizione	richiesta di finanziamento
es. baby sitting	
es. laboratori	
es. dotazioni per alloggi	
es. pulizia alloggi	
es. utenze	
es. manutenzioni	
etc	
TOTALE	

TRASFERIMENTI AI BENEFICIARI

	a)
descrizione	richiesta di finanziamento
TOTALE	

RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI (trasporto, pasti, assicurazione, etc...)

	a)
descrizione	richiesta di finanziamento
TOTALE	

N.B.: si ricorda che il rimborso pasto non può superare € 7,00/pasto e che il rimborso chilometrico è fissato in € 0,40/Km

SPESE GENERALI (personale amm.vo, materiale d'ufficio, strumenti, attrezzature, comunicazione, etc.) *

	a)
descrizione	richiesta di finanziamento
Personale amministrativo	
es. carta per fotocopie	
TOTALE	

QUOTE DI SPESE PER AMMORTAMENTO E NOLEGGIO BENI

	a)
descrizione	richiesta di finanziamento
TOTALE	

TRASFERIMENTO FINANZIARIO RICHIESTO ALLA CITTA' a)	
---	--

Torino,

Il Legale Rappresentante

FAC-SIMILE DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTINO:
DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI CODICE FISCALE DELL'ORGANIZZAZIONE
da sottoscrivere digitalmente

BOZZA SCHEDA PROGETTO

PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Cartelle formato A4 – Font: Times New Roman 12

TITOLO PROGETTO:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ prov. _____ il _____
Codice Fiscale _____ residente a _____ CAP _____ in
Via//Piazza _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante dell'ETS
Denominazione _____ Cod. Fisc. _____
Partita Iva _____

in qualità di:

Singolo proponente

Capofila

- nome e ruolo (in sintesi) del/i partner (*compilare solo se capofila*)

ENTE	ATTIVITÀ PROGETTUALE (in sintesi)
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	

1. Descrizione del soggetto proponente e eventuali partner progettuali (con focus in particolare sull'attività svolta nell'ultimo triennio e conoscenza del settore di riferimento) (max 2000 caratteri spazi inclusi).

2. Scheda sintetica del progetto (*Abstract progettuale, max 1500 caratteri spazi inclusi, con riferimento ad eventuale continuità progettuale*).

2.1 Se il progetto è in continuità. Breve relazione del progetto concluso e principali variazioni e integrazioni della nuova proposta (max 2000 caratteri spazi inclusi).

3. Analisi degli obiettivi, dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale specifici del progetto (max 1500 caratteri spazi inclusi).

Tipologia destinatari	Bisogno	n. Beneficiari	Sintesi attività
<i>Ad es. donne, giovani, adulti, anziani, disabili, etc.</i>	<i>Descrivere il bisogno a cui si intende rispondere.</i>	<i>Quantificare il target.</i>	<i>Indicare l'attività dedicata al target.</i>

4. Attività progettuali, in relazione al piano economico e al cronoprogramma (max 3000 caratteri spazi inclusi).

5. Descrizione delle modalità operative e gestionali per la realizzazione delle attività proposte (*in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie, risorse e solidità*) (max 2500 caratteri spazi inclusi).

5.1 Personale impiegato e volontariato in riferimento al piano finanziario (descrizione dello Staff, delle figure di supporto professionali, descrizione delle figure di volontariato, intensità degli accompagnamenti previsti (max 2000 caratteri spazi inclusi).

6. Descrizione della rete di collaborazione territoriale: soggetti istituzionali e in particolare con i servizi sociali distrettuali, soggetti no profit e profit in relazione all'oggetto progettuale (max 1000 caratteri spazi inclusi).

7. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione (*indicare gli strumenti e metodi di rilevazione e analisi qualitativa e quantitativa per verificare il grado di raggiungimento dei risultati attesi, indicatori e risultati attesi*) (max 2000 caratteri spazi inclusi).

8. Elementi di innovazione (*Evidenziare gli elementi che caratterizzano la presente proposta in un'ottica di superamento di situazioni specifiche e/o sperimentazione di metodologie e strumenti inediti nel contesto di riferimento*) (max 1500 caratteri spazi inclusi).

9. Analisi e gestione dei rischi (*Descrivere eventuali rischi e criticità legati alla realizzazione del progetto, che possono impedire il raggiungimento dei risultati attesi. Indicare eventuali misure di mitigazione dei rischi individuati*) (max 1500 caratteri spazi inclusi).

10. Se il progetto prevede la produzione di materiali e strumenti di comunicazione e disseminazione dei risultati fornire una descrizione del piano di lavoro riferito al progetto (max 2000 caratteri spazi inclusi).

Cronoprogramma

Cronoprogramma suddiviso per azioni con la descrizione, se previste, delle articolazioni progressive di messe a disposizione di soluzioni abitative e con indicazione per ciascuna dell'indirizzo e della temporalità (data di inizio/fine attuazione).

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante del
soggetto proponente/capofila